Martedì 23 Giugno 1908

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 146

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

L'opera dell'Amministrazione democratica

Dall'igiene cittadina alla casa della scuola

Le opere che raggruppiamo sotto il capitolo *Lavori Pubblici* (II° Elenco) costituiscono di per se stesse un documento così eloquente che ci dispensa dal diffonderci in lunghe premesse illustrative.

D'altra parte alcune iniziative e opere, elencate, sono di tale importanza che richiederebbero un'ampia trattazione, quale non ci è oggi consentita dallo spazio.

Citiamo, a mo' d'esempio, l'ampliamento delle tubulature dell'acquedotto, su cui in un prossimo numero ci soffermeremo con quella diffusione che l'oggetto merita.

Ci limitimo quindi a qualche rapido cenno, inteso non tanto ad illustrare, quanto a segnalare talune manifestazioni pratiche delle attività dell'Amministrazione Pecile.

—

Gli studi per il piano regolare costituivano senza dubbio una necessità impellente, di cui l'Amministrazione seppe rendersi conto, non solo perchè mirano al decoro ed alla comodità dei suburbi, ma perchè tracciandovi nuove arterie di comunicazione, creano nuove ed ampie zone fabbricabili e riescono a moderare i prezzi dei fondi nei dintorni della città, permettendo insieme un razionale sviluppo edilizio.

—

Gli scoli di vie Grazzano, Cisis ecc. e la costruzione del fognone collettore, rappresentano l'inizio della rigenerazione igienica della nostra città. Con queste opere — parte della città — non dovrà più ricorrere al sistema incomodo e costoso delle vuotature pneumatiche; si tratta in sostanza, di un ritorno della tecnica moderna all'antico, poichè il *nuovo* sistema era in uso presso i romani.... venti secoli addietro.

—

Ed ora dovremmo parlare degli studi sul Palazzo delle Poste e degli uffici, studi che han dato completamente ragione alla nostra Giunta; e poi dell'ampliamento e della costruzione di edifici scolastici; delle famose tettoie di Piazza Umberto I°.... ecc. ecc. — tutti argomenti degnissimi di commento e che attestano la varia e molteplice attività dell'Amministrazione popolare. Ci contenteremo invece — per ora — di concludere che dall'igiene cittadina alla casa della scuola, dal *fognone* epuratore all'edificio dove le nuove generazioni apprendono i primi elementi del sapere, — la Giunta non ha trascurato alcun problema di interesse pubblico, portando, nelle sue decisioni, ardimento temperato di prudenza e di saggezza.

×

Per il pane e le abitazioni sane ed a buon mercato

Abbiamo ieri accennato come la caratteristica più saliente della nostra amministrazione democratica, stia nell'azione svolta nel campo sociale.

La funzione storica della democrazia è di interpretare e mettere in valore i bisogni e le aspirazioni sempre rinnovantesi delle classi disagiate.

Quando il Comune è retto dai democratici prevalgono nell'*amministrazione*, gl'interessi delle classi meno agiate e più numerose, in confronto degli interessi ristretti delle vecchie classi dirigenti.

Avviene in sostanza uno spostamento d'interessi e quindi di azione comunale dal minor numero al numero *maggiore di cittadini*.

—

Ed eccoci a parlare brevemente delle opere che abbiamo elencate sotto il capitolo « Ingerenza sociale e municipalizzazioni ».

La municipalizzazione delle pubbliche affissioni ha non solo importanza in sè stessa, ma sopratutto in quanto costituisce una tappa verso altre municipalizzazioni, che la nostra amministrazione ha in animo di compiere, quali la Farmacia e la Macelleria.

Mentre il fondamento della municipalizzazione del pane sta nell'enorme *importanza igienica ed economica di* di questo prodotto, la municipalizzazione di cui stiamo occupandoci, ha il suo fondamento nel fatto che la *réclame* — per rispondere ai suoi scopi — deve sfruttare un patrimonio comune, e cioè le strade, le piazze ecc.

La politica dei Comuni in un'epoca come questa, in cui lo sviluppo della ricchezza ha per contraccolpo l'aumento del costo della vita, deve esser rivolta principalmente a beneficio consumatori. Non appena le condizioni del mercato dimostrano uno sfruttamento iniquo da parte dei produttori o mediatori di servizi, è dovere del Comune democratico esercitare un'energica azione in difesa del consumatore. Questa difesa ha appunto la sua esplicazione pratica nelle municipalizzazioni.

—

La sezione dell'« Umanitaria » che fra breve sorgerà a Udine, se potrà diventare, come è in animo degli iniziatori, organo coordinatore e direttivo di una cooperativa generale di consumo, senza dubbio arrecherà alle classi disagiate, che sentono principalmente il peso dell'attuale aumento nel costo della vita, vantaggi inestimabili.

La Sezione dell'« Umanitaria », che si prefigge scopi di istituzione di cooperazione e di assistenza, eserciterà la sua influenza in tutto il Friuli.

—

Delle case operaie abbiamo poco da dire. Finora non si tratta che di un primo tentativo che è troppo ristretto perchè se ne possano trarre deduzioni positive.

E' però merito della nostra Amministrazione aver compreso come sia dovere sociale del Comune di provvedere alle classi meno abbienti la casa economica e sana.

Questo problema risponde ad un interesse pubblico d'ordine superiore, perchè la sua risoluzione, contribuendo alla salute ed al benessere della famiglia, conferisce nuove forze all'attività del paese.

La nostra amministrazione quindi, asseconderà qualunque altra iniziativa diretta alla risoluzione dell'importante problema.

—

La storia dell'istituendo ufficio gratuito di collocamento operaio, è troppo recente perchè sia stata dimenticata.

Nel 1905 l'amministrazione attuale propose un sussidio alla *Camera del Lavoro*, sussidio che l'autorità tutoria respinse.

L'anno seguente l'amministrazione, in luogo di reinscrivere nel bilancio un sussidio che sarebbe stato nuovamente respinto, propose l'istituzione di un ufficio comunale di collocamento, *riconoscendo con ciò la funzione benefica della Camera del Lavoro*, ed il dovere che incombe sui Comuni di interessarsi di tali istituzioni.

La tutela ordinaria e la organica distribuzione della *merce lavoro* a vantaggio insieme dei lavoratori e della produzione, costituiscono funzioni addirittura essenziali, che un Comune moderno non può trascurare.

L'ufficio di collocamento risponde appunto a questi scopi socialmente e civilmente elevati.

—

Ed ora brevemente ci occuperemo del Forno Comunale, che — sorto tre anni or sono, vincendo difficoltà d'ogni genere che gli avversari dell'amministrazione gli venivano creando d'attorno, sopratutto con l'eccitare i proprietari di forno alla resistenza e coll'insinuare nell'animo dei consumatori la più ingiustificabile diffidenza — ha raggiunto completamente ed indiscutibilmente il suo scopo di essere il calmiere naturale dei prezzi del pane sul mercato locale.

Ecco delle cifre che dimostrano la benefica influenza del Forno Comunale.

Il 23 settembre 1905 il pane bianco *cornetto, presso i fornai privati, costava* centesimi 46; il 6 dicembre successivo, e cioè pochi giorni dopo l'istituzione del Forno, malgrado l'aumento dei prezzi del frumento, i fornai privati furono costretti a diminuire il prezzo del pane fino a 42 centesimi il chilo. Durante questo periodo il pane veniva venduto nel Forno Comunale ad un minimo di centesimi 38 ed un massimo di centesimi 40.

L'Amministrazione del Forno, che agli ignari può sembrare di secondaria importanza, presenta invece delle difficoltà rilevantissime che, a onor del vero, vennero superate brillantemente.

Basti dire che nel primo anno d'esercizio, in un giro di 200.000 lire ha avuto una perdita di sole 1400 lire; perdita riparata nel secondo anno d'esercizio.

Ad ogni modo, ciò che ha un'importanza ben superiore al piccolo margine o alla piccola perdita, è la funzione efficacissima di calmiere che dura tuttora.

Infatti se noi confrontassimo i prezzi attuali del pane, con quelli che si praticavano negli anni passati in cui le farine costavano come oggi e anche di più, — facilmente riscontreremmo che i prezzi attuali sono inferiori di 4 ed anche 6 centesimi.

Quando si consideri che nella nostra città si consumano circa *100* quintali giornalieri di pane, il risparmio che realizza alla popolazione, raggiunge cifre considerevolissime; cosicchè i benefici del Forno Comunale si risolvono in uno sgravio corrispondente ad uno sgravio daziario di qualche centinaia di mille lire, e ciò senza che il bilancio comunale ne risenta alcun danno.

—

Sopra tutti questi argomenti, appena sfiorati in questi rapidi appunti, avremo occasione di ritornare nei prossimi numeri.

II° Elenco
LAVORI PUBBLICI

I. — Nuove passerelle: vie Castellana, Cisis, Dante e studio di altre aperture alla cinta.

II. — Acquedotto — Ampliamento delle tubulature.

III. — Sistemazione degli scoli di Via di Mezzo.

IV. — Chiaviche di vie Grazzano, Cisis e collettore delle chiaviche.

V. — Studi pel Palazzo delle poste e degli Uffici.

VI. — Appoggio all'iniziativa pel nuovo teatro.

VII. — Sistemazione dei vicoli Deciani e della Rosta e del Piazzale Osoppo.

VIII. — Demolizione della Torre di Porta Ronchi.

IX. — Attuazione graduale del piano regolatore con nuovi studi.

X. — Costruzione ed apertura della via Ermes di Colloredo.

XI. — Sistemazione delle fontane e scoli di Paderno.

XII. — Provvedimenti per assicurare l'uso dell'acqua potabile ad oriente del Comune (S. Bernardo, Godia, Beivars, S. Gottardo).

XIII. — Accordi e regolamenti pel servizio tramviario cittadino.

XIV. — Completamento dei lavori del cimitero.

XV. — Ampliamento o costruzione di edifici scolastici in città e nelle frazioni.

XVI. — Tettoie smontabili.

III° Elenco
Ingerenza sociale e municipalizzazioni

I. — Pubbliche affissioni.

II. — Sussidio alle case operaie.

III. — Ufficio pubblico gratuito di collocamento.

IV. — Studi per un ufficio d'assistenza legale e per una cassa di sussidio ai disoccupati.

V. — Sezione della Società Umanitaria.

VI. — Ampliamento del Forno Municipale con la costruzione di un quarto forno.

VII. — Consimento sanitario delle abitazioni operaie.

VIII. — Estensione della rete della pubblica illuminazione in città e frazioni.

IX. — Sistemazione del servizio delle Pompe Funebri.

Ai prossimi numeri: igiene e beneficenza, pubblica istruzione, mercati e traffici ecc. ecc.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Pozzuolo

Pro Asilo d'infanzia

Mercoledì 21 alle ore 20 verrà dato nel teatro estivo un pubblico trattenimento a vantaggio dell'erigendo Asilo d'infanzia. Vari sono i numeri:

Recitazione di Bozzetti.

Romanza: Oh dei verdi anni miei, nell'«Ernani» di Verdi, *cantata dal sig.* Paolo Delmestre.

Proiezioni luminose.

Negli intermezzi la Filarmonica locale, diretta dal maestro signor Arturo Blasich, eseguirà il seguente programma:

Marcia « Aurora » N. N. — Aroldo « Duetto » Verdi — Valtzer « .... » N. N. — Lucia di Lamermour « coro quartetto e finale II. » Donizzetti — Galopp « Treno internazionale » Marinni.

Varmo

Il suicidio di un negoziante

Quel Luigi del Monte, negoziante di qui, da vari giorni scomparso, e rimasto irreperibile malgrado affannose *ricerche dei famigliari*, venne trovato cadavere per soffocazione nel fondo di un fossato.

Il dubbio che egli fosse ricorso al suicidio si è purtroppo avverrato.

Per le pratiche di legge sono qui oggi il pretore di Codroipo avv. Italo Pianetta col cancelliere Missoni.

Il suicida si trovava in ottime condizioni economiche ed il suo atto non può attribuirsi che ad una momentanea alterazione delle facoltà mentali.

In questi giorni il rinnovarsi di simili casi nella nostra provincia impressiona fortemente.

Palmanova

E sempre il Riposo Festivo!

(Beppo) — Questa legge, che dovrebbe essere entrata nell'uso e rispettata da ognuno, soffre invece ogni giorno continue infrazioni.

Anche a Palmanova non *si manca* di queste, e ieri l'altro vennero elevate diverse contravvenzioni a parecchi negozianti, da molte guardie di finanza dirette dall'egregio ed instancabile Vice Brigadiere signor Scandagli Francesco.

Nel mentre si deve porgere un caldo elogio a questi zelanti funzionari, non si può far a meno di *domandare* al sig. maresciallo dei carabinieri il perchè non si cura di far rispettare la legge. E' un agente della forza pubblica? Dipende dal Governo? E allora ci permettiamo girare questa nostra osservazione a chi spetta, persuasi di vederci soddisfatti. Agli agenti di negozio, non resta poi che assistere a queste *commedie*, e loro che *vi sono* abituati, già da parecchio, da veri giovani seri, ridono, e che il riso faccia loro buon sangue.

Mortegliano

Riposo festivo
Si continua a navigare fuori legge

Con un'indifferenza unica si continua a *navigare* fuori legge; sembra cosa incredibile ma è così. Le contravvenzioni elevate domenica scorsa, che, pure hanno il loro corso legale, non distolsero per nulla un negoziante locale, il sig. Gandini, dal divisamento di voler tenere aperto il proprio negozio tutta la giornata: « Sono coperto dall'autorizzazione della Giunta — esclama l'*egregio* uomo — e ci pensi chi di ragione. »

La fiacchezza dell'autorità è qualcosa da vergognoso; in Municipio si risponde con crollate di spalle da parte del Segretario, che ieri ha spedito al Prefetto la deliberazione della Giunta che concede arbitrariamente l'apertura dei negozi. E pensavo che sono già due *domeniche* che i *negozianti* vendono liberamente ciò che a loro pare e piace!

Il Maresciallo dei carabinieri poi è qualcosa di esilerante ed incredibile. Infatti non doveva forse lui oggi elevare le contravvenzioni di fronte all'aperta violazione della legge? ma neanche per sogno; anche costui è *in.... Giuntato*. Eccovi anzi, a titolo di *per finire* un brano di colloquio ch'ebbimo con lui: « Ma, deve comprendere, Maresciallo, che il Gandini vende anche dei generi che non sono compresi nell'arbitraria concessione di vendita; crediamo che la gente non si nutra, per esempio, di spago, di lucido da scarpe, di fruste ecc.! »

E il brigadiere con un sorriso punto.... mefistofelico ci risponde: « La concessione c'è ed io non vò in cerca di ciò che si vende!!! »

Ogni commento guasterebbe; noi del resto, consigliamo il sig. Gandini a provvedersi di un'assortimento di Manifatture e ferramenta, con il quale

3° APPENDICE DEL «PAESE»

NEI BASSIFONDI
(Novella russa)

La sua camera era la più vicina all'ingresso, e, volgendo il capo, distingueva benissimo, per l'imposta, quel che accadeva nel corridoio. Matrena s'avanzò, la porta s'aperse e si chiuse dietro qualcuno che era entrato; poi seguì un silenzio.

— Che volete? domandò la voce rauca ed ostile di Matrena. Ed una voce ignota, dolce e rotta, rispose:

— Desidererei.... Katia Netciaievna. Abita qui, Katia Netciaievna, non è vero?

— Abita qui.... Perchè desiderate vederla?

— Ne ho assolutamente bisogno. Non è in casa? — Uno spavento vibrò nella voce.

— Katia è morta... morta all'ospedale.

Di nuovo seguì un lungo silenzio, così lungo che Kijnakof ne risentì un dolore nella nuca, perchè non osava volgere il capo avanti che la conversazione terminasse. Allora la voce ignota disse, piano, con un timbro senza espressione:

— Addio.

Ma, evidentemente, la nuova venuta non era partita; perchè un istante dopo, Matrina domandò:

— Che avete? Portate qualche cosa a Katia?

Qualche cosa infatti cadde sul pavimento, *sfiorando le ginocchia* dell'affittacamere, e la voce ignota proruppe, prestissimo, piena di singhiozzi repressi:

— Prendete! prendete per amor di Dio! Prendete... Ed io, io, me ne vado!

— Ma che è questo?

Poi di nuovo si fece un lungo silenzio, rotto da un lieve rumore di singhiozzi disperati, che parlavano d'una mortale stanchezza, di un dolore inconsolabile. Sembrava che una mano estenuata toccasse senza forza una corda molto tesa, l'ultima di un istrumento prezioso, rotta la quale, il suono delicato e triste si sarebbe spento per sempre.

— Ma l'avete quasi soffocato! — gridò Matrena con collera e con un tono grossolano. — Che pensiero vi date dei figli! E possibile, imbacuccare in quel modo un fanciullo! Venite con me. Andiamo, su, è buono, dico. E' possibile essere così inesperta?

Questa volta il silenzio si prolungò presso la porta. Kijnakof prestò ancora per un poco attenzione, ricoricandosi, felice che non fossero venuti in camera a cercarlo o non dandosi pensiero di indovinare quel che gli era incomprensibile nell'accaduto. Cominciava già a sentir l'avvicinarsi della notte ed avrebbe voluto che qualcuno accendesse la lampada. La sua tranquillità di mente spariva ed egli sforzavasi di fermare il pensiero: nel passato, v'era il fango, la caduta, il terrore, ed un terrore simile si nascondeva nell'avvenire.

Raggomitolavasi a poco a poco, stringendo le mani ed i piedi sotto la *coperta, allorchè entrò Duniascia, la* quale aveva indossato, per uscire, una camicetta rossa ed era leggermente ubbriaca. Sedette sul *letto*, liberamente e gridò battendo le mani corte:

— Ah! mio Dio!... — poi alzò la testa e si mise a ridere... — Hanno portato un bambino, piccolo piccolo, che urla come un poliziotto. Parola d'onore, come un poliziotto!

Bestemmiò e gli diede, con un gesto civettuolo, un buffetto sul naso.

— Andiamo a guardarlo. Parola d'onore, che vi è di difficile? Lo guarderemo, e tutto finirà lì. Matrema ha voglia di lavarlo e d'accendere il samovar. Abramo Petrovic attizza il fuoco con uno stivale — è divertentissimo! Ed il marmocchio grida: uau, uau...

(continua)

— essendo i negozi di tali generi chiusi — potrà fare affari d'oro!

E fino a quando Ill.mo sig. *Prefetto?* Non siamo mica in un comune del Collegio di don Peppuccio Romano! Siamo sotto le morbide ali di De Asarta, il quale, nonostante, le calanie è per sempre un... questore I.I

Cividale

Crisantemi

21. — Venerdì sera, nell'ospedale di Venezia, ove erasi recato pochi giorni prima, per una importante operazione chirurgica, morì il signor Ascanio fu Ascanio Pilosio, oreficegioielliere della nostra Città.

Il defunto fu attivissimo nella direzione dei suoi affari, e contava molte simpatie.

Alla desolata vedova, alla vecchia madre, ai parenti tutti, giungano le nostre condoglianze.

La salma arriverà qui domani.

Giardino infantile

Il saggio annuale del Giardino infantile, avrà luogo domenica prossima, nel teatro Ristori, alle 10 ant.

Pel sagrato del Duomo

Non appena preparati i fondi necessari, a completare i quali concorreranno i Cittadini, verrà dato mano alla sistemazione del Sagrato del Duomo.

Consiglio Comunale

Ieri alle 17 si è riunito il Patrio Consiglio per trattare diversi oggetti.

Riposo festivo

Abbiamo oggi rilevato, che una contro Commissione di negozianti, presenterà un contro ricorso, per ottenere il rispetto alla legge sul riposo festivo.

Opuscoletto

La Commemorazione tenuta dal prof. Segrè in memoria del grande poeta Carducci, venne messo in vendita al prezzo di centesimi 30, per cura del Comitato locale della «Dante».

L'opuscoletto è ben riuscito anche tipograficamente.

Tolmezzo

I dubbi del brigadiere

22. — Zinutti Paolo, un povero vecchio di qui, da parecchi giorni era ammalato e mercoledì 16 corr. tanto s'aggravò da rendere le sue condizioni disperate.

La famiglia, a mezzo del Sindaco di qui, nello stesso giorno fece spedire al signor Comandante la 4 a compagnia del 5.o Genio residente a Chiusaforte, un certificato medico sulle condizioni del Zinutti, chiedendo fosse concessa una licenza al figlio, soldato in quel corpo.

Ieri il povero vecchio era moribondo, e la famiglia fece dal Sindaco telegrafare tale circostanza al sig. Comandante la detta Compagnia del Genio. Due ore dopo si presentava alla casa dell'infermo un Vice Brigadiere dei R. R Carabinieri chiedendo notizie dell'infermo e dubitando delle dichiarazioni dei famigliari e degli astanti, e non curandosi di consultare il medico, volle egli, il Vice Brigadiere, recarsi nella stanza del moribondo per accertare la gravità della malattia.

Figuratevi il conforto dell'infermo e della famiglia nel ricevere la pietosa visita, visita della Forza armata.

Il figlio giunse alle sei di sera e meno di un'ora dopo il padre moriva...

Tricesimo

Raccolto bozzoli

Favoriti dal bel tempo e dalla foglia sana e vigorosa, i bachi quest'anno salirono al bosco in un periodo di *tempo relativamente* breve, di qualche giorno inferiore alla media normale.

Il prodotto, se non per quantità, si presenta ottimo per qualità, specialmente l'incrocio sferico chinese della quale varietà si *ammirano* partite di bozzoli veramente splendide.

Da qualche giorno venne aperto il mercato che fu animatissimo in questi due ultimi giorni, durante i quali si pesarono circa 60 mila Kg. con prezzi da L. 2.80 a L. 3.30.

Unione Commercianti

Per iniziativa di alcune egregie persone, venne diramata una circolare-invito a tutti gli esercenti di qui per costituire una Società avente lo scopo di creare un mercato settimanale per generi minuti, di dare incremento a quelli mensili bovini, di promuovere festeggiamenti e tutto ciò che può interessare a far convergere forestieri a Tricesimo.

All'uopo è indetta una riunione per giovedì 25 corr. alle ore 20 nella sala Municipale.

E' dovere *di tutti gli* esercenti e commercianti locali di appoggiare e favorire in tutti i modi la bella ed utile proposta per l'interesse morale e materiale che conseguentemente deriverà a questo ameno paese.

Precenicco

Una dichiarazione

Riceviamo e pubblichiamo, avvertendo — a scanso di equivoci — che le corrispondenze cui allude il signor De Lorenzo contenevano in sostanza, *solamente* accuse di clericalismo. Alieni dalle personalità, poi le abbiamo pubblicate affidandoci nella imparzialità e nella serenità del nostro corrispondente.

Di fronte alle energiche smentite del signor De Lorenzo, noi dichiariamo per *conto nostro chiusa* la vertenza, che potrebbe degenerare in un dibattito personale, senza interesse pel pubblico che oramai ha sentito le due campane.

Chiarissimo signor Direttore del giornale « Il Paese »

Da qualche tempo leggo nel giornale da Lei diretto corrispondenze che contengono notizie erronee ed apprezzamenti calunniosi al mio indirizzo.

Respingendo sdegnosamente gli ingiusti attacchi alla mia persona di Sindaco, invito il suo corrispondente a firmare gli articoli che egli scrive contro di me, per potergli rispondere come si conviene, dichiarando che altrimenti dovrò ritenerlo uno spregevole diffamatore che si nasconde dietro la povera persona di un gerente.

Con considerazione di Lei dev.mo

De Lorenzo Giovanni
Sindaco di Precenicco.

Buia

L'autore non è lui!

Riceviamo e pubblichiamo:

Essendo troppo chiara l'allusione degli articoli comparsi ieri sul *Paese* e sul *Crociato* (forse imbastiti nelle ore vespertine) ch'io sia l'autore della corrispondenza: «Il ritorno del Sindaco» apparsa sul *Giornale di Udine* il 18 corr. dal quale mi dimisi dall'ufficio di cronista fino da otto mesi fa, tengo a dichiarare sulla mia onorabilità, che io non solamente non ho scritto tale articolo, ma che non ho nè cooperato nè saputo che doveva venir a luce.

Bisogna essere incoscienti per ammettere che alle gentilezze del democratico Umberto Barnaba, io avessi corrisposto colla maldicenza e colla inesatta e sciocca corrispondenza come quella inserita sul *Giornale di Udine*

Se l'autore di quell'articolo fosse un uomo d'onore, dovrebbe avere il coraggio di declinare il suo riverito nome. *Antonio Perez*

Villa Santina

L'arrivo del Re!

Alle 5 dell'altro ieri «Coletto» arrivò a Tolmezzo.

— E voi altri non sapete niente? Proprio nulla davvero? Oh, poveri infelici.... Be' siate buoni, via, vi dirò tutto, sì vi dirò tutto, ma per carità fatevi indietro un poco, lasciatemi un po' di largo.... lasciate ch'io respiri... ma mi schiacciate così, perdio.... ma sì, dico, sè sì vi dirò tutto.... entriamo qui da «Tin»... oh, sentirete, sentirete!

«Dunque, ma non fatevi capire che fui io a dirvelo; dunque dovete sapere che nel Municipio di Villa c'è gran discussione in Consiglio sui festeggiamenti da farsi per l'inaugurazione della ferrovia (perchè voglion fare in tempo le cose a Villa) e stassera s'è accesa una lotta terribile *(a flat savelso)* tra un consigliere da una parte e la Giunta dall'altra. Con la più grande serietà di questo mondo e con la più accalorata risoluzione, la Giunta, per l'occasione, vuol far venire il Principe di Udine, ma il Consigliere... si oppone, egli vuole assolutamente il Re.

E lì, che vedeste, pugni in aria da una parte, pugni in aria dall'altra, cretini di quà, cretini di là, e non capite niente, e non siete all'altezza dei tempi, e non siete consci dei grandi destini di Villa, e vorreste abbassar Villa a livello di....., e giù di questo andare, ma con un calore, con una serietà di convinzione, con tanto accanimento, come si trattasse proprio di provvedere a salvare il paese dall'imminente pericolo di una grande piena. Oh, quando vi dico, una commedia da **murì di ridi!** *Oh, cè battochios che son doventas ehei di Ville! Han propi pierdut il chiaf pardabon!*

E i Tolmezzini abboccarono tutti; scoppiarono in strepitose risate e precipitarono fuori impazienti di comunicare ai compaesani la grande nuova che avrebbe fatto tanto buon sangue a quelli di Tolmezzo. — Ove ora tutti ridono e ridono e ridono alle spalle di quei poveri di....

Alle 7 1|2 «Coletto» di ritorno da Tolmezzo, tutto raggiante entrava in Caffè a Villa....

— E se sapeste come l'hanno bevuta! concluse. — E si rise ben di cuore fin tardi. E come non ridere?

Attento «Coletto!» Gli amici Tolmezzini ti potrebbero contraccambiare lo scherzo con un scherzoso *fracco di legnate!...*

Spilimbergo

Riposo festivo

Anche i due negozianti.... ribelli, hanno compreso che la legge deve essere rispettata. Diffatti ieri tutti i negozii furono aperti alle sette e chiusi qualche minuto prima delle dodici.

Il riposo compensativo lo si osserva scrupolosamente, e questo anche *mercioè la vigilanza indefessa degli agenti.*

Oggi, perciò, il plauso ai negozianti, lo estendiamo anche ai due ribelli confidando che i proprietari di negozi continuino a far sempre così.

 Vedi la IVa pag.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11

Il Sodalizio Friulano della Stampa

Ieri sera si riunì l'assemblea del Sodalizio Friulano della stampa.

Venne deliberato di abbandonare l'attuale sede per passare ad una sede nuova; ha poi approvato il resoconto 1907; ha cancellato tutte le morosità, fissando che la ripresa puntuale dei pagamenti debba decorrere dal prossimo 1 luglio; ha incaricato il Consiglio delle pratiche per l'iscrizione del sodalizio alla Federazione Italiana della Stampa.

Si passò quindi alla nomina delle cariche e riuscirono eletti:

Presidente: dott Isidoro Furlani

Consiglieri: dott. Enrico Giuriati — Guido Picotti — dott. Virginio Doretti — Italo Valerio.

Supplenti: don Attilio Ostuzzi — Eugenio Pagnutti.

Revisori: G. B. Doretti — Giuseppe Mason — Ernesto Santi supplente.

Probiviri: co. sen. Antonino di Prampero — co. avv Ronchi — avv. *Ermete Tavasani.*

Supplenti: don Valentino Liva — avv. Driussi Emilio.

L' Ospizio dei cronici

Si è *riunita* l'altro *ieri la Commissione* di assistenza e beneficenza pubblica per trattare sopra diversi oggetti posti all'ordine del giorno.

Fra le altre deliberazioni più importanti, notiamo quella di erigere un nuovo Ospizio per i cronici con la relativa somma stanziata di L. 80.000, e l'assegnamento di L. 8000 annue per sussidi ai cronici finchè potrà funzionare il nuovo Ospizio.

Il Concerto di stasera all'Adriatica

Stasera, nel simpatico locale dell'Adriatica, a Porta Gussignacco, che il proprietario sig. Gröss dirige con tale premura da conquistarsi completamente il favore del pubblico, avrà luogo il concerto della brava banda del 79° Fanteria diretta dal valente maestro Ascolese. Ecco il programma:

Marcia «Puntigam» Ascolese.
Sinfonia «Konig Stephan» Beethoven,
Valzer «Orchidea» Caryll.
Gran Fantasia «Mignon» Thomas.
Operetta «La cicala e la formica» Andran.
«Siamesische Vachtparade» Linche.
Galop «Bicicletta» Burgnein.

Un'altra assicurata che sparisce con mille lire

Si attende ancora l'esito dell'inchiesta iniziata dalla Direzione delle Poste — dopo l'arresto del famoso impiegato Marcuzzi — per sapere dove andò a finire quella assicurata di 1500 lire diretta al ricevitore postale di Venzone, signor Francesco De Anna, quando un nuovo consimile fatto viene ad occupare la cronaca del nostro giornale.

Sabato l'ufficio postale di Maiano (presso S. Daniele) richiedeva una sovvenzione di 1000 lire per pagare vari vaglia pervenuti dagli emigranti all'estero e sabato stesso la Direzione autorizzava il cassiere a fare le spedizione dell'importo.

La lettera che che venne confezionata da un fattorino, avrebbe dovuto contenere 10 biglietti da 100 lire, giunse bensì a Maiano senza apparenti manomissioni, ma quando quell'ufficiale di posta l'aprì delle 1000 lire non v'era la minima traccia!

L'ufficio di Maiano diede tosto avviso alla Direzione di Udine che subito procedette ad una minuta inchiesta.

Finora però non venne sospeso che il fattorino che confezionò il piego.

L'inchiesta continua.

Esami antecipati

E' stato ieri pubblicato dal Sindaco il seguente manifesto:

La Giunta municipale, d'accordo con l'Autorità scolastica, ha *deliberato* di anticipare gli esami finali in queste pubbliche Scuole elementari.

Restano pertanto fissati:

per gli esami di ammissione e di promozione, i giorni 2 e 3 luglio p. v.;

per gli esami di licenza e di compimento del corso inferiore nelle Scuole urbane, i giorni 4, 6, 7 ed 8 dello stesso mese.

Il giorno 9, alle ore 8, avranno principio gli esami di maturità nello Stabilimento scolastico in Via Dante.

Sempre mistero

Nessuna luce ancora viene a diradare il fitto velo che copre la misteriosa *scomparsa* del Cancelliere *Durigatto.*

I giornali di Trieste — dopo il cenno che abbiamo riprodotto ieri — non dicono sillaba intorno alla sparizione del Durigatto, ma si ha motivo di credere che egli si sia gettato nelle onde del mare a Miramar.

Il signor Serafini, fidanzato alla figlia del sig. Durigatto, è tornato ieri da Trieste, ma lasciò colà il sig. Cesare, suo futuro cognato, il quale continua ad indagare per tentar di conoscere la sorte toccata a suo padre.

Nelle imminenza delle elezioni

Il " partito liberale „

Il *Giornale di Udine* nel numero di ieri ha dato notizia di una seduta del Comitato delle rappresentanze liberali (?), in cui (citiamo testualmente) — dopo esauriente discussione alla quale presero parte il comm. Renier, l'avv. G. B. Billia, il rag. Luigi Spezzotti, l'avv. Linussa, Caporiacco ed altri, si deliberò all'unanimità di scendere in lotta con lista propria, senza accordo alcuno con altri partiti.

I cattolici

I cattolici — annuncia il *Crociato* nel numero di ieri — considerato che anche questa volta i moderati li desideravano come semplice sgabello, hanno deliberato alla loro volta di presentarsi con lista propria.

Il " blocco amministrativo „

Negli uffici della *Patria del Friuli* si susseguono le sedute del «blocco amministrativo».

Finora vi hanno aderito il pittore Pedrioni, il generale Giacomelli ed il sig. Zanella, già usciere di Prefettura.

Il Presidente Domenico Del Bianco però confida di riuscire a compilare la lista.

A questo *proposito* è *ancora incerto* se il «blocco» scenderà in lotta con lista di maggioranza o semplicemente con lista di minoranza, Su questo argomento si discusse in una riunione plenaria del «Blocco», che si svolse sabato sera, contemporaneamente alla riunione del partito liberale. Nessuna decisione però venne presa.

Cinque liste

Avremo così cinque liste, e cioè:
1 — la lista democratica;
2 — la lista socialista;
3 — la lista liberale;
4 — la lista cattolica;
5 — la lista del «blocco amministrativo».

Chissà che all'ultimo momento non ne esca qualche altra!

CAMERA DEL LAVORO

Ci comunicano:

Nella seduta di ieri sera della Commissione esecutiva, venne deliberato di incaricare i commissari Fantini e Cremese di recarsi in Municipio per trattare sulle richieste di miglioramenti avanzate dai selcini e dai pompieri.

Sulle imminenti elezioni amministrative venne pure discusso senza prendere decisioni concrete.

Si discusse infine sui dolorosi fatti del Parmense, deplorando le violenze commesse contro la Camera del lavoro dalla Forza pubblica.

Ammasso dei bozzoli
Lavoro delle donne

Il Ministero d'agricoltura industria e commercio indirizzava alla R. Prefettura, e questa comunicava alla Camera di commercio il seguente telegramma:

«L'industria dei bozzoli nel periodo dello sfarfallamento, dell'ammasso e della essicazione, è fra quelle per le quali il legislatore ammette il lavoro notturno delle donne, poichè trattano materie suscettibili di rapida alterazione, durante i periodi nei quali il lavoro stesso non può essere interrotto.

Per fruire di tale facoltà dovrà osservare le norme seguenti: nel lavoro notturno possono essere occupate solo donne di 15 anni compiuti; la durata complessiva dell'orario giornaliero, diurno e notturno insieme, non deve superare quella fissata dall'art. 7 del testo unico della legge 10 novembre 1907 n. 616; si devono osservare le disposizioni del successivo art. 8.

A questa industria e per lo stesso periodo di lavoro, sempre limitatamente alle donne di 15 anni compiuti ed al numero di esse che non possa essere allontanato senza danno per la continuità della lavorazione, è altresì concesso di sospendere l'osservanza del riposo settimanale.

La S. V. voglia compiacersi di comunicare quanto sopra alle ditte di codesta Provincia, interessate a fruire di queste facilitazioni».

Una proposta dei sindacalisti

Apprendiamo che il gruppetto dei sindacalisti udinesi — come viene definito dal *Gazzettino* odierno — ha indirizzato una lettera alla Camera del Lavoro per spronare la Commissione Esecutiva a convocare l'assemblea generale degli aderenti, onde pensare *ai mezzi più acconci* per sovvenire le vittime dello sciopero di Parma.

I sindacalisti inoltre propongono la astensione dalla lotta elettorale di domenica prossima e propongono ancora di devolvere le spese a beneficio degli scioperanti del Parmense.

Intanto, come è noto, il sindacalista De Ambris, capo del movimento è andato a respirare migliori aure al sicuro...

Sospensione di carico per Bologna

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

«Causa sciopero generale a Bologna resta sospesa fino a nuovo avviso l'accettazione di spedizioni a grande e piccola velocità accelerata e piccola velocità collettame a carro completo colà destinate.»

A proposito della mancata apertura

dei negozi domenica 21

Come ieri abbiamo promesso, ecco quanto ci esposero diversi stimati negozianti della città, ai quali ci siamo rivolti per conoscere il loro pensiero a proposito dell'avanzata domanda di apertura temporanea dei negozi nelle domeniche e per conoscere anche le ragioni che hanno indotto i maggiori negozianti a non approfittare della concessione di apertura, la decorsa domenica.

Riassumiamo il più brevemente possibile le ragioni dateci dai vari negozianti, ragioni che su per giù hanno la stessa fonte d'origine.

A parte ogni considerazione d'indole generale sulla legge del riposo festivo perchè chi la crede giusta, chi ledente la libertà individuale, chi infine, pur trovandola giusta e rispondente ad un principio umanitario, ne deplora il caosismo dell'applicazione. I più sono concordi in questo, che la legge, come è stata applicata, offende molti interessi e si sarebbe desiderata una maggiore energia da parte dell'Autorità Prefettizia a negare concessioni. Gl'interessati avrebbero strillato un poco, poi, di fronte all'eguaglianza di trattamento, la legge avrebbe avuto completo imperio fra noi.

Queste, di volo, le ragioni in riguardo alla legge. Ed ora veniamo alle altre due questioni.

Anzitutto essi affermano essere mancato un vero accordo fra i negozianti sulla linea da seguire. Si dice fra l'altro, che nella riunione promossa da alcuni all'*Albergo Roma*, non si invitarono alla seduta i maggiori negozianti. Il quella riunione venne deliberato di produrre istanza al Prefetto per ottenere la concessione d'apertura di tutti i negozi nelle 5 ore della domenica e per tutto l'anno.

Si sono raccolte a tal fine circa 280 firme. Le maggiori ditte però non hanno voluto firmare, e ciò perchè ad esse è sembrato che con tale domanda i promotori, o hanno tenuto conto soltanto dei loro speciali interessi e non l'interesse di tutti, o la loro deliberazione non è stata sufficientemente ponderata nei suoi effetti.

Ammessa l'ipotesi più favorevole, e che cioè l'Autorità conceda la autorizzazione d'apertura nelle 5 ore della domenica, secondo quando dispone la legge i negozianti sono obbligati naturalmente a concedere i turni di compenso ai propri agenti.

Dato tale obbligo di legge è evidente la conseguenza che un negoziante, il quale abbia alle proprie dipendenze dieci o dodici agenti, è costretto, con la concessione di tali turni, ad aumentare il proprio personale di almeno due agenti, anche rinunciando egli stesso alla propria libertà; senza contare poi le noie e le difficoltà nella razionale distribuzione dei turni e l'incubo *costante di vedersi sorvegliati da* una guardia di P. S., sempre pronta naturalmente a colpire ogni e qualunque infrazione. Buona o cattiva, è legge dello Stato, e conviene chinar il capo.

Ora, date le difficili condizioni attuali del commercio, con una concorrenza che di giorno in giorno falcidia i loro guadagni, è assolutamente impossibile *che* i *loro bilanci permettano* di sostenere il grave onere di un aumento di personale.

I piccoli esercenti invece non si trovano in tali condizioni, poichè non avendo agenti, i loro negozi possono funzionare; e ciò spiega l'entusiasmo loro nel desiderare l'apertura che, se concessa si convertirebbe in una vera catastrofe per *i maggiori* negozianti, i quali per le ragioni esposte, intendono di opporsi risolutamente all'apertura.

Siccome vi sono disposizioni di legge che tassativamente stabiliscono, che la deroga alla legge, non può venire mai concessa quando questa rechi altrui danno, così essi presenteranno in settimana la loro opposizione all'avanzata domanda di apertura alla competente autorità perchè questa respinga l'istanza.

Quanto alle ragioni sulla mancata apertura di domenica?

Anzitutto, perchè era prevedibile la nessuna affluenza di gente dal contado; per la difficoltà dell'assegnazione dei turni al personale, e poi anche per protesta, contro i richiedenti l'apertura, i quali vennero così a dimostrare a luce meridiana la nessuna ponderazione, il nessun senso pratico da essi dimostrato.

Invasati dall'idea di spuntarla ad ogni costo, e pur di aprire, essi richiesero d'urgenza al Prefetto l'apertura dei negozi nelle due domeniche 14 e 21 giugno col pretesto del mercato dei bozzoli.

E pensare che domenica 14 il mercato di bozzoli non esiste di fatto, tanto che fu ventura se il Decreto di apertura giungesse dopo, accordando l'apertura per le domeniche 21 e 28 in cui almeno il mercato bozzoli si volge.

Gravissima disgrazia

Alle ore 11 è stata medicata dal dott. Ferrario, medico di guardia all'Ospitale Civile, certa Ancilla Foian d'anni 53 della frazione di Rizzi, la quale cadendo da un carro si fratturò l'avambraccio sinistro al terzo inferiore. Guarirà in 40 giorni.

I richiamati alle armi

Al breve cenno che abbiamo pubblicato ieri sulla chiamata alle armi di diverse categorie di leve precedenti, facciamo seguire le norme del manifesto ufficiale.

Sono chiamati alle armi: il 1 agosto per un periodo di 25 giorni i militari di prima categoria della classe 1876 (milizia mobile) ascritti agli alpini di parecchi distretti, compresi quelli di Vicenza, Belluno, Treviso e Verona;

Il giorno 5 agosto p. v. per un periodo di giorni 21 i militari di prima categoria della classe 1883 (esercito permanente) ascritti agli alpini di parecchi distretti, compresi quelli di Belluno, Treviso, Verona e Vicenza.

Il giorno 14 agosto p. v. per un periodo di giorni 30 i militari di prima categoria della classe 1883 (esercito permanente) ascritti all'artiglieria da costa e da fortezza compresi i provenienti dalle compagnie operai di artiglieria di tutti i distretti del Regno.

Il giorno 19 agosto p. v. per un periodo di giorni 25 i militari di prima categoria della classe 1878 (milizia mobile) e 1879 (la quale ha fatto passaggio alla milizia mobile nel mese di giugno corr.) ascritti all'artiglieria di fortezza compresi i provenienti dalle compagnie operai di artiglieria dei distretti di Treviso, Verona, Vicenza.

I militari della prima categoria della classe 1878. (milizia mobile) iscritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri, dei distretti di Belluno, Treviso, Padova, Rovigo, Sacile, Venezia, Verona e Treviso.

Il giorno 23 agosto, per un periodo di giorni 21, i militari di prima categoria della classe 1883 (esercito permanente) iscritti alla sanità ed alla sussistenza di tutti i distretti del Regno.

Alle precedenti chiamate dovranno rispondere anche quei militari di prima categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente a di milizia mobile iscritti alle armi anzidette e appartenenti ai distretti sopra accennati e ivi residenti che non risposero alla chiamata della loro classe per avere ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva o si trovino tuttora in tale posizione.

Saranno del pari chiamati alle armi gli ufficiali di complemento iscritti negli alpini nati negli anni 1876 e 1883 e quelli nati nel 1878 iscritti nella fanteria e nei bersaglieri.

I podisti udinesi a Venezia

Domenica 28 corrente avrà luogo a Venezia una grande gara podistica.

La Società Udinese di Ginnastica e Scherma ha stabilito di mandare i seguenti corridori:

Giuseppe Cicutti per la velocità; Barbieri Amelio, Gresatti Alessandro, Morchiani Antonio, Moretti Alessandro per la corsa di mezzo fondo m. 1000.

I baldi giovanotti già da diverso tempo, in Piazza Umberto I. si allenano.

L'altra sera ebbe luogo una prova di velocità del sig. Cicutti il quale percorse i 100 m. in 11 secondi e tre quinti.

L'odissea dell'infanzia
Bambino bruciato

Alla portineria dello Stabilimento di tessitura meccanica del sig. Gio. Batta Spezzotti è addetto in qualità di portinaio certo Emilio De Simoni, il quale ha la moglie per nome Cecilia ed un figliuoletto di quattro anni che si chiama Pesco.

Ieri mattina, verso le 11, la madre del piccino uscì di casa per un istante, lasciando sul fornello della cucina la pentola in cui bolliva il brodo per la minestra.

Ad un tratto un tizzone ardente uscì dalla bocca della cucina economica ed il piccino, inconsciamente, gli si avvicinò.

In un istante le fiamme lambirono le vesti del ragazzetto che si pose a gridare disperatamente aiuto.

Accorsero il padre, la madre e molti operai dello Stabilimento, i quali, visto lo stato grave del bambino, provvidero pel suo trasporto all'Ospitale Civile ove il dott. Loi gli prestò le prime cure, accogliendolo d'urgenza.

Più tardi il bambino fu visitato dal dott. Cavarzerani il quale, constatando le gravissime ustioni estendentesi in tutte le parti del corpo, giudicò il caso disperato.

Infatti ieri sera alle ore 21 il povero bambino è spirato!

Al Cinematografo "Edison,,

Per oggi e domani nuovo ed interessantissimo programma: «Fiamme misteriose» novità assoluta, splendida cinematografia a colori. «Le rovine dell'antica Sicilia» ultima novità, interessantissima films panoramica di grande effetto. «I promessi Sposi» tratto dal romanzo di Alessandro Manzoni, capolavoro cinematografico. «Tentazioni» esilarantissima parte finale.

Naturalmente nel simpatico locale, bene arieggiato, è dove contemporaneamente si gusta della buona musica si avrà la solita affluenza di pubblico.

RIPOSO FESTIVO
Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Marco Bardusco - Udine**

CALEIDOSCOPIO
L'onomastico

23 giugno, S. Zenone martire in Arabia (secolo III).

Effemeride storica friulana

La gnott di San Zuan. — 23-24 giugno — Quante tradizioni sulla sera e notte di S. Giovanni il Battista! — Siccome con la parola notte si accenna alle ultime ore del 23 e prime del 24 così noi uniamo le notizie del 23 e 24 col titolo «gnott di S. Zuan» e spigolando, ricordando, raccogliendo nelle effemeridi di oggi e domani le svariate reminiscenze, tradizioni, credenze, ecc. — Suggeriamo si legga: «La rosade di S. Zuan» nei racconti di Caterina Percoto.

La «rugiada» benefica, di celebrità incontrastabile, è quella della notte di S. Giovanni. — Gli innamorati escono a prendere la rugiada benedetta.

L'Ostermann («Usi e Credenze», p. 109) aggiunge: «...la bonarietà dei genitori non s'accorge che le campagne talvolta sono irrorate d'una rugiada tutt'altro che celeste».

V'è memoria che ragazze e donne mature s'avvoltolavano ignude sull'erba prima del sorgere del sole. Altre strisciavano sulla rugiada taluna parte del corpo nella lusinga così di aver presto marito.

La rugiada di S. Giovanni apporta benefica virtù a tutti gli oggetti, sui quali ricade. Il burro si conserva più facilmente: ...acquista maggiori virtù anche medicamentose.

La rugiada di S. Giovanni è efficace contro le emicranie, favorisce l'accrescimento dei capelli...

Se invece di rugiada piove, l'oroscopo non è buono:

«Ploe a S. Zuan
«Ploe plui diis daurman
«e-mal pal nolesan».

forse si allude al nocciuolo (noglàr). Peggio poi se tuona.

La segala si taglia a S. Giovanni, si potrebbe dire circa a S. Giovanni e per il frumento.

Prime di S. Zuan
No sta a laudà il gran.

Se le piante di pero hanno vegetazione rigogliosa ma poche frutta, per renderle fruttifere si denudano le radici, battute con legno la notte di San Giovanni, ricoprendole soltanto dopo che abbiano presa la rugiada.

Naturalmente sono tutte... credenze.

«L'iperico» (l'erbe di S. Zuan) va colta prima dell'alba del 24 se si conserva e continua a fiorire sebbene il ramo sia stato rotto fino quasi al S. Giovanni dell'anno venturo. — Ha poi infinite virtù medicinali. Nel cavo di un albero o nella fessura di un vecchio ramo si fissa un ramo d'iperico. Se attaccherà e produrrà nuova pianta è portatrice di fortuna, il contrario se si seccherà.

Mazzolini di fiori, bagnati dalla rugiada, si ripongono in scatole chiuse per aprirsi il 1° dell'anno successivo e dalla conservazione si trae oroscopo.

Sulle foglie di vite o di fico si scrivono nomi e qualifiche, e la più resistenti dinota di essere il nome o la qualifica prevalente, così p. e. *sior, puar.*

Raccolta una bracciata di legna la ragazza le conta. Il numero pari è il più favorevole per l'oroscopo.

Se alla mezzanotte si va ad emettere urine su piante di rosmarino bagnate da rugiada si acquista potenza generatrice.

I fiori di camomilla, se raccolti quando bagnati dalla rugiada, hanno più efficacia medicamentosa.

Il *medili* o *midili* (in slavo *Kres*) è un cumolo di frasche a ridosso di un palo. In cima al piccolo palo si lega un povero gatto e dando fuoco alle frasche si ammassa il povero animale; così lo spirito maligno e nemico resta distrutto! Le frasche per lo più sono di gelso.

I fuochi di S. Giovanni sono piuttosto rari fra noi.

Le felci fioriscono; i vecchi noci rinverdiscono (*Percoto, racconti, volume II*).

Le ghirlande di fiori raccolte nella notte di S. Giovanni, appese presso le porte dei casolari o bruciate assieme all'alloro (come è costume nella slavia italiana) scongiurano la caduta dei fulmini.

Le radici della genziana raccolte in questa notte si usano per decotti contro il mal di ventre. Certo la radice di genziana è un buon farmaco. Così l'erba dell'incontradura (*Stachis avvensis* (Manzini. *La virtù delle piante* p. 113) e la ruta (*rude*).

La *avanda* raccolta questa notte ha virtù specie sui coniugi e sulle loro biancherie; così la celidonia o erba di Santa Apollonia contro il mal dei denti, la menta selvatica contro i vermi dei bambini (uso esterno).

(Continua) R.

NOTE E NOTIZIE
Scioperi e strascichi dolorosi

La situazione, improvvisamente aggravatasi nel Parmense, in seguito ai tristi fatti dell'altrieri, ha portato una serie di dolorose conseguenze in vario parti d'Italia.

A Bologna e Spezia venne proclamato, in segno di protesta contro gli avvenimenti di Parma, lo sciopero generale.

A Genova un gruppo di sindacalisti penetrarono nella redazione del giornale «*Il Lavoro*» col pretesto di domandare notizie dello sciopero di Parma, e di annunciare la cessazione del lavoro per l'indomani a Sampierdarena e cercarono d'irrompere nell'ufficio. Un povero fattorino, certo Bolzan cercò opporsi alla violenza e venne ucciso con una revolverata.

A Parma venne messo agli arresti un capitano di cavalleria, *in servizio effettivo*, che aveva organizzato gli agrari.

Il susseguirsi di tutti questi fatti dolorosi impressionano tristamente il paese.

Esiste lo strapazzo intellettuale?
II° — (Vedi n. di Sabato).

Prima di rispondere alla domanda fattami, nella prima parte di questo articolo, sui rimedi contro lo strapazzo mentale, cagionato spesso dalla scuola ai giovani che la frequentano, io apro un trattato di igiene scolastica, anzi il «Compendio di igiene scolastica» del dott. R. Guaita e trascrivo senz'altro i suoi suggerimenti, che sono:

a) Eliminare dalle scuole pubbliche i fanciulli sofferenti di malattie di forma nervosa ereditaria;

b) Non cominciare gli studi regolari troppo per tempo;

c) Proporzionare la durata delle lezioni all'età dei fanciulli;

d) Proporzionare il numero delle lezioni all'età dello scolaro;

e) Sopprimere gli esami e abolire i compiti per casa;

f) Consacrare maggior tempo agli esercizi corporei.

Per darsi ragione di queste proposte convien pensare che, non di rado, i genitori stessi s'incaricano di sfruttare *anzitempo* i teneri cervelli dei bambini, con insegnamenti troppo fatticosi prima ancora che siano in età d'essere inviati alla scuola pubblica, alla quale vengono consegnati già stanchi e indeboliti. (Io stesso ricordo di aver privatamente istruiti fanciulli di sei e sette anni, che già erano stati iniziati allo studio della musica e di due *lingue straniere*; essi a quattordici anni erano già esauriti ed i genitori non raccolsero quei frutti di cui si erano lusingati allo svagliarsi di si care intelligenze).

Bisogna pensare ancora che la durata delle lezioni, nei primi anni di scuola, è troppo lunga, e il fanciullo, bisognoso di aria, di moto e di libertà, resta troppo a lungo sequestrato tra i banchi della scuola; che il numero delle materie nelle quali s'impiega, frazionando l'energia cerebrale dello scolaro, è tale da non essere da lui sopportato, senza grave nocumento della sua salute; che non di rado lo sforzo cui si sottopone lo scolaro, nel prepararsi agli esami o nell'eseguire un compito a casa, è tale da superare la somma delle energie disponibili ne' centri nervosi; che, infine, gli esercizi del corpo, diretti ad equilibrare la distribuzione del nutrimento muscolare, per mezzo di una regolare irrorazione sanguigna, sono troppo scarsi. Alle su accennate proposte, dettate dalla competenza di un distinto igienista, si associano, senza dubbio insegnanti e genitori; ma ognun vede che, mentre le proposte *a) b)* potrebbero essere subito accettate ed attuate dalle famiglie, quelle riguardanti la riduzione degli orari scolastici e l'abolizione dei lavori per casa, importerebbero un necessario ritocco all'attuale ordinamento degli studi.

Della possibilità, anzi della convenienza di una riforma del piano ordinatore dei nostri studi elementari, io mi sono lungamente occupato, sostenendo la tesi favorevole, nei numeri 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, della Rivista «La Scuola» di Milano (anno 1907-908) nella quale ho dimostrato essere tale riforma intimamente legata alla causa della lotta contro l'*analfabetismo*; avendo noi bisogno, di offrire al popolo una scuola che, senz'alcuna difficoltà, senza affaticare minimamente i teneri cervelli, serva alla più *larga* diffusione dell'*alfabeto* ed inspiri anche in coloro che non sono troppo fortunati nell'intelligenza, la massima fiducia nella sua efficacia; lasciando alle classi superiori il compito di sviluppare ed integrare una conveniente istruzione.

Ma la riforma didattica, per la quale i programmi, se non ridotti, dovrebbero essere più *diluiti*, *non basta.*

Siccome io credo che un'altra causa di fatica alle teneri intelligenze ed ai cervelli di mediocre potenzialità, sia la molteplicità dei metodi e dei criteri d'insegnamento che si verifica nel succedersi delle classi e dei docenti e nel *variare dei libri di testo*, così io vorrei che lo Stato, facendo uno sforzo supremo contro la troppo produttiva industria libraria del nostro bello itato regno, riuscisse, con l'adozione di pochi testi ufficiali, a dare una solida base, un'indirizzo costante ed una logica e naturale coordinazione alla coltura nazionale in tutti i suoi gradi: — dai Giardini d'Infanzia sino alle Università, dove, soltanto, i cervelli formati e le menti ben mature, potessero abbandonarsi, per libere vie, alla conquista della scienza.

Così solamente la scuola non produrrà più nevrastenici, i giovani studenti potranno trovare nei compagni; ed anche nella famiglia, dei coadiutori alla formazione della loro coltura.

Antonio Rieppi

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Ieri alle ore 2 dopo lunga malattia cessava di vivere

Maria Fioritto - Della Rossa

Il marito, i figli, la madre ed i congiunti tutti addolorati ne danno il tristissimo annuncio.

Udine, 26 Giugno 1908

I funerali seguiranno questa sera alle ore 6 e mezza partendo dalla casa in Via del Freddo, 12.

La presente serve quale partecipazione personale.

Afflitta da un male che lentamente logora, ma non perdona giammai, ieri esalava la bell'anima di **Maria Della Rossa - Fioritto**.

Modello di sposa e di madre, al marito ed ai figli dedicò tutta se stessa, e ne fu ricambiata con una vera idolatria. E dovè scomparire dalla scena del mondo, per scendere nell'ignoto, lasciandoli nel più triste abbandono, quando ancora una lunga serie di anni lieti e sereni le si aprivano dinanzi.

Tutti coloro che conobbero la povera **Maria** non possono che rammaricarsi col fatto cieco ed ingiusto.

Agli addolorati superstiti, marito, madre, figli, cognati, cognate e parenti tutti giungano le espressioni del più vivo cordoglio di quanti conoscevano ed amavano la cara defunta.

Udine, 26 giugno 1908.

A. Cremese

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 13,947,119.37

Sede Centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 MAGGIO 1908

ATTIVO

Numerario in Cassa	L.	42,202,506.06
Fondi presso gli Istituti d'Emissione	»	440,719.38
Cassa Cedole e Valute	»	1,242,521.67
Portafoglio Italia ed Estero	»	239,012,842.92
Effetti all'incasso	»	3,080,090.40
Riporti	»	84,147,005.00
Effetti pubblici di Proprietà	»	33,087,220.27
Certificati Ferroviari 3.65 0[0	»	5,013,492.00
Azioni Banca di Perugia in liquidaz.	»	6,020,058.75
Anticipazioni sopra Effetti pubblici	»	2,560,603.03
Corrispondenti (Saldi debitori)	»	208,780,046.55
Partecipazioni diverse	»	23,878,178.81
Partecipazioni in Imprese Bancarie	»	6,076,972.82
Beni stabili	»	7,085,000.82
Mobilio ed impianti diversi	»	1.—
Debitori diversi	»	4,526,680.29
Debitori per Avalli	»	44,467,820.02
Titoli in deposito — a garanzia operazioni	»	26,863,928.—
Titoli in deposito — a cauzione servizio	»	2,940,700.—
Titoli in deposito — libero a custodia	»	627,345,763.—
Spese d'Amminis. e Tasse dell'Esero. corr.	»	3,802,068.37
	L.	1,384,815,080.65

PASSIVO

Capitale Sociale (N. 170,000 Azioni da L. 500 caduna e N. 8,000 da L. 2,500)	»	105,000,000.—
Fondo di riserva ordinario	»	21,000,000.—
Fondo di riserva straordinario	»	13,947,119.37
Fondo di Previdenza pel Personale	»	4,207,746.02
Dividendi in corso ed arretrati	»	187,802.50
Depositi in Conto Corrente	»	176,651,190.70
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	13,330,271.09
Accettazioni commerciali	»	29,430,470.54
Assegni in circolazione	»	12,702,197.51
Cedenti di effetti per l'incasso	»	13,206,020.13
Corrispondenti (Saldi creditori)	»	371,703,054.16
Creditori diversi	»	10,931,029.14
Creditori per Avalli	»	44,467,820.02
Depositanti di titoli — a garanzia operazioni	»	26,863,928.—
Depositanti di titoli — a cauzione servizio	»	2,940,700.—
Depositanti di titoli — a libera custodia	»	627,345,763.—
Avanzo utili esercizio 1907 da liquid.	»	511,776.04
Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	6,641,908.07
	L.	1,384,315,080.65

La Direzione
F. WEIL - A. GHISALBERTI

I Sindaci
Rag. G. SACCHI - Dott. G. SERINA

Il Capo-Contabile
A. COMELLI

Operazioni e servizi diversi

La Banca **riceve** versamenti in:

Conto Corrente a libretto
all'interesse del 2 3[4 0[0 con facoltà al Correntista di disporre **senz'avviso** sino a **L. 20,000 a Vista**, con un **preavviso di un giorno** sino a **L. 50,000** e con **preavviso di 2 giorni qualunque somma** maggiore.

Libretto di risparmio
all'interesse del 3 1[4 0[0 con prelevamento di **L. 3000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni.**

Libretto di Piccolo Risparmio
all'interesse del 3 1[2 0[0 con prelevamenti di **L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.**

Conto Corrente Vincolato a tassi da convenirsi.

ed emette: Buoni Fruttiferi
all'interesse del 3 1[2 0[0 da 3 a 9 mesi — del 3 3[4 0[0 oltre i 9 mesi. **Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.**

Riceve come **versamento in Conto Corrente** Vaglia Cambiari, Fedi di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della **Banca Commerciale Italiana.**

Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.

Sconta effetti sull'**Italia** e sull'**Estero, Buoni del Tesoro Italiani** ed **Esteri, Note di pegno (Warrants)** ed **Ordini di derrate.**

Fa sovvenzioni su Merci.

Incassa per conto terzi **Cambiali** e **Coupons** pagabili tanto in **Italia** che all'**Estero.**

Fa anticipazioni sopra **Titoli** emessi o garantiti dallo **Stato** e sopra **altri Valori.**

Fa riporti di **Titoli quotati** alle Borse **italiane.**

S'incarica dell'**acquisto** e della **vendita** di **Titoli** in tutte le borse d'**Italia** e dell'**Estero** alle migliori condizioni.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Est.

Compra e **vende divise estere, emette chèques** ed **eseguisce versamenti telegrafici** sulle principali piazze **italiane, europee** ed **Oltre mare.**

Acquista o **vende Biglietti** di **Banca Esteri** e **Monete** d'oro o d'argento.

Apre crediti in Conto Corrente **liberi**, contro **garanzie** reali o **fideiussione** di terzi.

idem in **Italia** ed all'**Estero** contro **documenti d'imbarco.**

Eseguisce per conto terzi **Depositi Cauzionali.**

Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1[2 0[00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.o Gennaio e 1.o Luglio, **curando** per i valori affidatile l'**incasso** delle **cedole** od il **rimborso** dei **titoli estratti, gratuitamente,** se pagabili a **Udine** o presso **qualunque** delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

8000 MATTONI
1000 BLOCCHI
300 TEGOLE
in CEMENTO

al *giorno e con un solo operaio* può produrre *chiunque ha sabbia, ed in qualunque località* con grande economia e semplicità, colle

MATTONIERE — BLOCCHIERE, TEGOLIERE,

Trasportabili (brevettate) della

SOCIETÀ ITALIANA COSTRUZIONI E CEMENTI ARMATI

F.lli VENDER, Ing. LEONARDI & C.
MILANO — Piazza Cavour, N. 5

Preventivi a richiesta, gratis. - Indirizzare: **S. I. C. C. A.** Milano Piazza Cavour, 5

L'ENTEROCHENE PAVONE

GUARISCE LA STITICHEZZA L'EMORROIDI IL METEORISMO È UTILISSIMO PER I BAMBINI PER LE GRAVIDE ECC.

ELIXIR PURGATIVO

Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1906 Madrid-Marsiglia-Londra-Roma Firenze-Napoli

Viene prescritto dai più illustri Clinici

PREMIATA FARMACIA
G. PAVONE
Via Luigi Miraglia, 1-2
Via Sapienza, 45
accosto alla R. Clinica Universitaria
Succursale:
VIA CONTE DI RUVO, 13
accosto al Teatro Bellini
NAPOLI

Prezzo della bott. L. 2
per Posta L. 2,80
4 Bottiglie L. 8 franco di porto

Opuscolo gratis

Avvisi in quarta pagina a prezzi modicissimi

Gabinetto magnetico D'AMICO

PER CONSULTI DI

MAGNETISMO

Avviso interessante

Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare fa d'uopo che scriva le domande, e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO - Via Solferino 15, Bologna

Per la CONSERVAZIONE e SVILUPPO **dei CAPELLI - BARBA - CIGLIA - SOPRACIGLIA** usate solo

CHININA-MIGONE

PROFUMATA
INODORA OD
AL PETROLIO

Disse una fata un giorno ad un uom maturo:
Vorresti ritornar giovane ancora?
Col crin lucente, ricciolato e oscuro,
Se in catizie l'animo t'accora?

Se lo vorrei? mi chiedi, certo, sicuro;
A far ciò tarderei nemmeno un'ora
Dolce fata, deh fallo, ti scongiuro
Che lo specchio l'età mi dice ognora.

Soggiunse allor la fata: Ebbene
Darti sol io saprò, senza finzione,
Che tu sei calvo non dirai mai più,

Belle diventerai come un Adone!
Sorridi? Forse a me non credi tu?
Adopra sol Chinina di Migone.

L'acqua Chinina-Migone si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti ed in tutti i Profumieri e Barbieri.
Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **MILANO** — Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toeletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
DEPOSITO IN **Udine presso i principali Droghieri e Profumieri**

COLPE GIOVANILI
ovvero
Specchio della Gioventù

Nozioni e consigli indispensabili a coloro che combattono

L'IMPOTENZA

ed altre tristi conseguenze di eccessi ed abusi sessuali.

Trattato con incisioni che spedisce raccomandato e con segretezza l'autore Prof. E. SINGER, Viale Venezia, 28 MILANO, contro invio di L. **3.80.**

Preservativi

a gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne a cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale.
636 Milano.
Medici present. Assoluta segretezza.

ISCHIROL

per Uso Interno - per Via Ipodermica

Diffusione Mondiale

Massime onorificenze: *Roma, Genova — Nizza, Lione, Londra, Parigi —*

GUARISCE INFALLIBILMENTE

ANEMIA - NEURASTENIA
RACHITIDE - TUBERCOLOSI

e tutte le malattie del Sangue e dei Nervi

Prezzo: Lire **2.50**; Lire **3.30** se per posta
4 Bottiglie Lire **10** franche di porto.

Opuscoli e Certificati Medici **gratis** *a richiesta*

CATARTINE, Rimedio sovrano contro la **Stitichezza**

Prezzo L. **2** franco di porto in tutto il Regno.

Premiato Lab. Chimico E. UNGANIA - Bologna

Marco Bardusco - Udine

PREMIATA FABBRICA

METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

Aste dorate per cornici

Dentifrici Vanzetti-Ronca

Premiati colle più alte Onorificenze

Croce Insigne, Diplomi e Medaglie d'Oro Esposizioni Internazionali
Settembre 1906 - ROMA, Aprile 1907

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurano la loro conservazione, rafforzano le gengive fungose, smorte o rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza. — Venticinque anni di vita e di sempre crescente successo, esportazione mondiale.

Preparata dal Chimico Farmacista **RONCA** possessore della vera e genuina ricetta del Comm. Prof. **Vanzetti** di Padova.

Franca a domicilio una scatola inviando L. 1.00 al premiato Laboratorio Farmaceutico **Ronca - Verona.**

MALATI di CUORE

sofferenti di malattie e disturbi recenti e cronici avranno rapida, radicale guarigione col brevettato e premiato **" CORDICURA "**, Candela, Genova. Trovasi presso i soli concessionari in Italia R. SONCINI Ch.º F.º & C., MILANO, Via Spontini, 12, ed in tutte le Farmacie e presso la ditta Francesco Minisini, Via Mercatovecchio, Udine.

OPUSCOLO GRATIS

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

EPILESSIA

ed altre MALATTIE NERVOSE (Isterismo, Nevrastenia) si guariscono radicalmente colle **Polveri D. MONTI** usate in tutto il mondo da oltre mezzo secolo. Attestati ed istruzioni gratis. - In tutte le farmacie L. 5 la scatola.

PREMIATA FARMACIA D. MONTI - CASTELFRANCO VENETO

Deposito in UDINE presso la Farmacia COMESSATTI - Via Mazzini